



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Allegato

1. OGGETTO

Obiettivo generale: le proposte progettuali dovranno essere finalizzate a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, **destinatari indiretti** delle azioni, attraverso:

- l'attivazione e il rafforzamento di reti per la promozione di un approccio integrato nella *governance* del fenomeno migratorio sul territorio, sia rispetto all'analisi dei fabbisogni territoriali emergenti che alla pianificazione e realizzazione di interventi rivolti all'utenza straniera, rispondenti ai bisogni rilevati, nel rispetto dei ruoli e delle competenze degli attori coinvolti;
- il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dei servizi rivolti all'utenza straniera;
- la sperimentazione di azioni e procedure innovative.

Le proposte dovranno prevedere, ai fini della partecipazione e a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti **ambiti progettuali**:

- supporto ai processi organizzativi delle attività in capo agli uffici periferici del Ministero dell'Interno in relazione alle procedure riguardanti l'utenza straniera;
- azioni volte a consolidare e sviluppare ulteriormente le reti territoriali d'intervento con l'obiettivo di incentivare nuovi ed innovativi modelli di collaborazione tra attori pubblici e privati volti al rafforzamento del sistema territoriale di inclusione economica, sociale e culturale; alla gestione del fenomeno migratorio locale; alle modalità di rilevazione e presa in carico delle vulnerabilità;
- interventi sperimentali per il contrasto al fenomeno del caporalato, per la promozione della cultura della legalità del lavoro, nonché della sicurezza e della tutela dei migranti nei confronti delle forme, anche nuove, di sfruttamento lavorativo;
- consolidamento delle attività di monitoraggio sul sistema di accoglienza istituito sul territorio provinciale, anche in applicazione delle nuove disposizioni intervenute in materia;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- sviluppo di competenze nella individuazione delle diverse opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito della programmazione comunitaria e nell'utilizzo complementare e sinergico degli strumenti finanziari disponibili, al fine di rafforzare la governance locale delle politiche territoriali in capo ai CC.TT.II.;
- introduzione e rafforzamento di metodi e strumenti di lavoro più rispondenti all'attuale situazione pandemica; sperimentazione di misure volte ad attuare misure di contrasto allo stato di emergenza sanitaria.

N.B. Le Prefetture, nell'ottica di assicurare la complementarità tra gli strumenti finanziari dell'UE ed evitare sovrapposizioni tra gli stessi, sono invitate a verificare che le azioni sostenute nella proposta progettuale, con specifico riferimento all'ambito e al territorio di interesse, non siano oggetto di altri finanziamenti europei. Al contrario è auspicabile che le progettualità assolvano, eventualmente, una funzione **complementare e sinergica con altre misure già finanziate a valere sui fondi UE.**

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sulla presente Richiesta, ammontano complessivamente ad € **4.000.000,00** (quattromilioni/00) a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 2, Obiettivo Nazionale 2.3 "Capacity building".

3. SOGGETTI

Capofila: Prefetture-UU.TT.G.

Sono ammessi **in qualità di Partner:**

- Prefetture - UU.TT.G.;
- Enti Pubblici;
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di commercio;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Istituti di Ricerca;
- Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) se il Soggetto Partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);**
- b) se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;**
- c) se il Soggetto Partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:**
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati).

N.B. Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà **presentare l'attestazione** delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di partner, utilizzando **l'Allegato 6 "Attestazione modalità di selezione dei partner"**.

E' fatta salva per la Prefettura-UTG la possibilità di affidare la realizzazione di uno o più servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali a soggetti terzi, secondo le regole previste dalla normativa nazionale e dalla base giuridica del Fondo.

4. DESTINATARI

Sono **destinatari diretti** della proposta progettuale **gli operatori dei servizi rivolti all'utenza straniera.**

Sono **destinatari indiretti** i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti di cui all'art. 9, comma 1, del "Regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

5. AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potranno avere dimensione provinciale, interprovinciale o inter-regionale.

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le Prefetture potranno presentare, **esclusivamente** mediante l'apposito sistema informativo predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it>, le proposte progettuali **a partire dalle ore 12.00.00 del giorno 1 aprile 2021 ed entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 1 ottobre 2021**, considerando che il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato al **30 Settembre 2022**.

Le proposte progettuali potranno essere presentate secondo le scadenze temporali di seguito indicate:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fasi di presentazione delle proposte	Data inizio presentazione	Data fine presentazione
<u>I sportello</u>	1 aprile 2021	3 maggio 2021
<u>II sportello</u>	4 maggio 2021	1 giugno 2021
<u>III sportello</u>	2 giugno 2021	1 luglio 2021
<u>IV sportello</u>	2 luglio 2021	2 agosto 2021
<u>V sportello</u>	3 agosto 2021	1 settembre 2021
<u>VI sportello</u>	2 settembre 2021	1 ottobre 2021

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it> e di seguito elencata:

- Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.
- Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner (ove presenti).

Si precisa che in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile “Modello di delega” - allegato al presente Atto e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale. **(NON è necessario allegare documenti di identità SOLO in caso di delega sottoscritta con firma digitale)**

Attenzione: con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

- Modello B** - proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Si ricorda che le Prefetture-UU.TT.G che abbiano già presentato una proposta progettuale a valere sulle precedenti Circolari non sono tenute ad effettuare una nuova registrazione, avendo la possibilità di utilizzare le credenziali già in loro possesso.

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese FAMI” pubblicato sul sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it>.

I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Dichiarazione di Impegno.

Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50% e dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per:

- la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali da parte di un revisore indipendente;
- la verifica della correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche da parte di un esperto legale indipendente, qualora il progetto preveda spese che richiedano l'indizione di procedure di affidamento a persone giuridiche e/o fisiche. Entrambe le voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce “Auditors” del modello di “Budget”.

Per le spese relative alle seguenti attività:

1. Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale. (cfr. art. 6.4).

L'importo complessivo previsto all'interno del budget non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto, suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:

- l'importo complessivo delle attività 1, 2 e 3 non può essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto;
- l'importo complessivo delle attività 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto;
- per l'esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto.

I costi indiretti possono ammontare fino ad un massimo del 7% dei costi reali diretti ammissibili.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il **termine previsto dalla** presente Richiesta;
- b) **prive di firma digitale** o sottoscritte con **firme digitali difformi** da quelle definite nella presente Richiesta;
- c) presentate da soggetti, in forma singola od associata, **diversi da quelli legittimati**, così come individuati nella presente Richiesta;
- d) prive di uno o più dei **seguenti documenti** previsti dalla presente Richiesta che precede e, in particolare, prive:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 3) in caso di attribuzione di delega, della procura/atto di delega debitamente sottoscritte dal soggetto delegante e dal delegato redatto secondo le modalità indicate nel fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Atto;
- e) che non ottemperino ai **chiarimenti/integrazioni** richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- f) presentate e trasmesse secondo **modalità difformi** da quanto indicato nella presente Richiesta ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://fami.dlci.interno.it>).

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

L'Ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti proponenti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

In presenza di vizi o carenze non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti alla Prefettura sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali alla Prefettura su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

In tale ipotesi, l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e del merito.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

SCHEMA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		40
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni e proposta progettuale	0-8
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-8
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-8
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie applicate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-8
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		8
3.1	Indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per generare risultati ed effetti che permangano dopo la cessazione delle attività	0-4
3.2	Complementarità con altri interventi attivati, a valere su altri fondi europei e nazionali	0-4
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		20
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% = 0	0-2
4.2	Imputazione delle spese nelle macrovoci di spesa corrette, come indicato nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-5
4.3	Coerenza tra budget e attività progettuali in termini di numero destinatari raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto	0-5
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	0-4
4.5	Coerenza della tempistica indicata nel cronogramma di spesa	0-4
5. Qualità della struttura organizzativa		7
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali in coerenza con le risorse del Gruppo di Lavoro	0-2
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro nell'ambito del progetto	0-2
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-3
6. Capacità del soggetto proponente di attivare reti d'intervento		10
6.1	Descrizione della rete territoriale di intervento attivata per l'attuazione del progetto: sinergie e raccordo degli interventi con le istituzioni e le realtà locali e fruibilità dei servizi offerti dal territorio	0-5
6.2	Adesioni di enti, pubblici e privati, in qualità di soggetti aderenti con eventuale presenza di lettera di intenti/protocolli di intesa	0-5
7. Percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente		5
7.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 50% del budget di progetto	0-5
		TOTALE
		100

9.1 Resta inteso che verranno finanziati, nei limiti delle risorse indicate all'art. 1, esclusivamente i progetti presenti in graduatoria che abbiano totalizzato almeno 65 punti.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

10. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'Autorità Responsabile notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente.

L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento provvederà ad acquisire la documentazione necessaria e /o opportuna ai fini della sottoscrizione della Dichiarazione di Impegno.

11. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

L'Autorità Responsabile stipulerà con il Soggetto proponente – ora qualificato come Soggetto Beneficiario - una Dichiarazione di Impegno relativa alle regole e alle modalità di attuazione che dovrà essere firmata dal Legale rappresentante del Soggetto Beneficiario e dall' Autorità Responsabile.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Possono essere inviati quesiti per posta elettronica all'indirizzo dlci.selezionefami@interno.it

13. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente Richiesta i seguenti allegati (compilabili esclusivamente on-line) e/o visionabili sui summenzionati siti:

- Fac-simile Modello A “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente”;
- Fac-simile Modello A1 “Autodichiarazioni Partner”;
- Fac-simile Modello B “Modello per la presentazione della proposta progettuale”;
- Fac-simile “Scheda indicatori di progetto”;
- Fac-simile “Cronogramma di spesa/tempistica di realizzazione”;
- Fac-simile “Budget di progetto”;
- Fac-simile “Modello di delega”;
- Fac-simile “Modello di avviso di co-progettazione”;
- Fac-simile “Scheda anagrafica del Partner”;
- Fac-simile “Scheda anagrafica del progetto”;
- Allegato 6 “Attestazione modalità selezione partner”;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Francesca Alletto.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

(Mara Di Lullo)

(firmato)